

Gazzetta del Sud 25 Novembre 2022

## **Uccise la sorella per riscattare l'onore**

CATANIA. Alessandro Alleruzzo, 48 anni, figlio del boss paternese Giuseppe Alleruzzo (legato ai santapaoliani di Catania) morto da tempo, è stato condannato all'ergastolo dai giudici della corte d'assise del capoluogo etneo. Il 48enne è accusato dell'omicidio della sorella Nunziatina, ammazzata con due colpi di pistola nel 1995 perché avrebbe tradito il marito con esponenti del suo clan e di uno rivale. Per la pubblica accusa Alessandro Alleruzzo avrebbe assassinato la sorella per riscattare l'onore della famiglia. Nunziatina, uscita da casa il 30 maggio del 1995. Quel giorno il figlio di 5 anni aveva detto agli inquirenti di averla vista uscire di casa con suo zio Alessandro. Il corpo è stato ritrovato il 25 marzo del 1998, dai militari del nucleo operativo della compagnia di Paternò, a seguito di due telefonate anonime che hanno consentito il ritrovamento, in un pozzo di un fondo agricolo abbandonato, sito in contrada Pispisa, lungo la Strada provinciale 229/I, in territorio di Paternò dei resti ossei di una donna, in particolare il teschio, dove è stata riscontrata la presenza di due fori causati da colpi di arma da fuoco. A uccidere la donna una 7.65: due colpi, secondo gli inquirenti, sparati alle spalle della vittima. Una vera e propria esecuzione mafiosa. A permettere di ricostruire dinamica e movente del "cold case" mafioso sono state l'inchiesta della Dda di Catania e le indagini dei militari dell'Arma della compagnia di Paternò, dopo le rivelazioni di tre collaboratori di giustizia. Gli avvocati difensori di Alessandro Alleruzzo, Roberto D'Amelio e Gaetano Spada hanno annunciato che faranno ricorso in appello.

**Orazio Caruso**